

RAZIONALIZZAZIONE E DI OTTIMIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE, IN UN'OTTICA INTEGRATA DI EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ, ANCHE ATTRAVERSO LA PROMOZIONE E L'AVVIO DI PROGETTI INNOVATIVI PER MIGLIORARE E DIGITALIZZARE I SERVIZI				
E.3 REALIZZARE O POTENZIARE BANCHE DATI E ALTRI PROGETTI DI DIGITALIZZAZIONE E DI SEMPLIFICAZIONE DEI SERVIZI, PER INCREMENTARE IL FLUSSO DELLE COMUNICAZIONI INTERNE ED ESTERNE, MIGLIORANDONE LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA	356.044,00	Indicatore di realizzazione fisica (*)	33%	33%

(*) Indica il grado di realizzazione dell'obiettivo, calcolato sulla base della media ponderata dei risultati dei singoli obiettivi operativi sottostanti

Note sugli scostamenti dei valori a consuntivo rispetto ai valori programmati

(**) *Nell'ambito degli interventi volti ad implementare l'attività di prevenzione e contrasto della criminalità comune, sono state programmate, per il 2011, attività volte al completamento infrastrutturale di una rete in fibra ottica, all'incremento degli impianti di videosorveglianza sia urbani che sui grandi assi viari, nonché all'evoluzione del "software SCT" delle Sale Operative per disporre di nuove funzionalità di impiego e per la diretta interazione con i programmi informatici del CED e del CEN, in un quadro di coordinamento con le altre Forze di polizia.*

Si è rilevato che l'infrastruttura Nord è stata quasi completata, mentre, per quanto riguarda l'infrastruttura Sud, si sono registrati ritardi causati dai tempi di autorizzazione alle installazioni da parte di soggetti terzi.

L'evoluzione del software SCT, nell'anno 2011, è stata oggetto di una gara d'appalto, a normativa europea, risultata non aggiudicata per ritenuta inidoneità tecnica delle offerte presentate dalle Società partecipanti. Il programma attuativo ha previsto, conseguentemente, la prosecuzione delle attività nell'anno 2012.

Anche i progetti riguardanti la reingegnerizzazione del Sistema Informativo Interforze e l'istituzione della Banca Dati Nazionali del DNA hanno presentato talune criticità. Infatti, per la reingegnerizzazione del Sistema l'attività prevista non è stata avviata per mancanza di apposite risorse finanziarie. Per la costituzione della Banca Dati del DNA è stata aggiudicata l'acquisizione di apparati informatici mediante gara d'appalto, a normativa europea, mentre le altre forniture, volte alla realizzazione del progetto nel suo intero complesso, non sono state eseguite per il mancato finanziamento. Anche in tale caso, le esigenze di prosecuzione dell'obiettivo ne hanno motivato la riproposizione nell'anno 2012.

*(***) Nel contesto delle strategie mirate ad implementare i livelli di sicurezza stradale e delle comunicazioni, il relativo programma di interventi nel trasporto di merci pericolose in ferrovia, anche attraverso la collaborazione con l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e della formazione del personale nella materia è stato solo parzialmente realizzato.*

Infatti, mentre tutti i Compartimenti sono stati messi nelle condizioni di accedere direttamente ed autonomamente al sistema Pic-web di RFI, che garantisce il monitoraggio in tempo reale del traffico dei treni trasportanti merci pericolose sulla rete ferroviaria nazionale, non sono stati realizzati da parte della competente Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione del Dipartimento della Pubblica Sicurezza i richiesti corsi di formazione per il personale, per la mancanza di fondi. L'obiettivo, pertanto, è proseguito nell'anno 2012.

**RAPPORTO SULL'ATTIVITA' DI ANALISI E REVISIONE
DELLE PROCEDURE DI SPESA DEL MINISTERO
DELL'INTERNO
ANNO 2011**

- *Premessa*

C.d.R. Gabinetto del Ministro

- *C.d.R. Dipartimento Affari Interni e Territoriali*

- *C.d.R. Dipartimento Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile*

- *C.d.R. Dipartimento per le Libertà Civili e L'Immigrazione*

- *C.d.R. Dipartimento di Pubblica Sicurezza*

- *C.d.R. Dipartimento per le Politiche del Personale
38 dell'Amministrazione Civile dell'Interno e per le
Risorse Strumentali e Finanziarie*

Premessa

La circolare n. 38 del 15 dicembre 2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, attuativa dell' articolo 9, commi 1-ter e 1-quater del D.L. 185/2008 e dell'articolo 9, comma 1, lett. a), punto 3 del D.L. 78/2009, ha richiesto alle Amministrazioni pubbliche un'analisi e una revisione delle procedure di spesa per evitare la formazione di debiti pregressi.

Pertanto, i singoli Centri di Responsabilità di questo Ministero hanno provveduto a predisporre, ognuno per la parte di propria competenza, il "Rapporto sull'attività di analisi e revisione delle procedure di spesa", da cui si evincono le dinamiche della formazione dei debiti e un'analisi dettagliata degli stessi, le misure adottate per evitare il formarsi di nuove situazione debitorie, nonché l'indicazione delle voci di spesa considerate *incomprimibili* cioè necessarie per la continuità del funzionamento degli Uffici, per le quali deve essere assicurata un'adeguata copertura finanziaria.

Si è, pertanto, sintetizzato in un unico documento le suindicate relazioni per fornire, per quanto possibile, sinteticamente, la situazione finanziaria del Ministero dell'Interno, rinviando per il dettaglio agli allegati trasmessi dai singoli C.d.R.

In effetti, un'analisi dei dati e delle informazioni relativi all'andamento della spesa e alla formazione dei debiti, svolta in un'ottica unitaria, costituisce un utile strumento ai fini della formulazione di proposte volte ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili ed evitare, per quanto possibile, nuove situazioni debitorie nel futuro.

Peraltro, la stessa Legge 196/2009, relativa alla riforma della contabilità e finanza pubblica, invita le Amministrazioni ad adottare strategie comuni tra i diversi Centri di spesa, al fine di una migliore allocazione delle risorse tra missioni e programmi.

Dall'analisi dei dati acquisiti da parte di ciascun C.d.R. si rileva, in via generale, una situazione di sottodimensionamento delle risorse disponibili rispetto alle reali e correnti esigenze dovuta, principalmente, agli effetti della politica finanziaria adottata negli ultimi anni.

Più in particolare, si ricordano i seguenti provvedimenti di contenimento della spesa:

- Art. 1, comma 507, L. 27 dicembre 2006, n. 296, che ha previsto tagli lineari degli stanziamenti di bilancio per consumi intermedi per il triennio 2007-2009;
- D.L. 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni nella Legge n. 133 del 2008, che ha previsto pesanti riduzione degli stanziamenti di bilancio per il triennio 2009 - 2011;
- D.L. 31 maggio 2010, n.78, convertito con modificazioni nella Legge n. 122 del 2010, che ha disposto una "riduzione lineare" del 10% delle spese rimodulabili a decorrere dall'anno 2011;
- D.L. 29 dicembre 2010, n.225, c.d. "mille proroghe" che ha previsto accantonamenti delle disponibilità di competenza relative alla categoria di spesa dei consumi intermedi di ciascun Ministero;
- Legge 13 dicembre 2010, n. 220 - Legge di Stabilità 2011 - che ha apportato riduzioni lineari negli stanziamenti delle spese rimodulabili, di circa il 17%.

Tali interventi legislativi hanno determinato, nel tempo, situazioni di forte criticità finanziaria per molteplici settori di spesa.

In particolare, per tutti i C.d.R. si è riscontrato, come già accennato precedentemente, un sottodimensionamento delle risorse disponibili per la categoria delle *spese rimodulabili* ossia quelle spese per le quali l'Amministrazione ha la possibilità di esercitare un effettivo controllo, in via amministrativa, sulle variabili che concorrono alla loro formazione, allocazione e quantificazione.

Nonostante gli strumenti di flessibilità gestionali riconosciute dalla normativa vigente, si riscontrano importanti situazioni debitorie per spese legate alla locazione degli edifici, alle utenze, alle spese di pulizia, ovvero a tutte quelle tipologie di spesa necessarie per assicurare il funzionamento degli uffici e la continuità dei servizi, tenuto conto anche della stessa struttura organizzativa del Ministero che prevede la presenza capillare sul territorio di uffici rap-

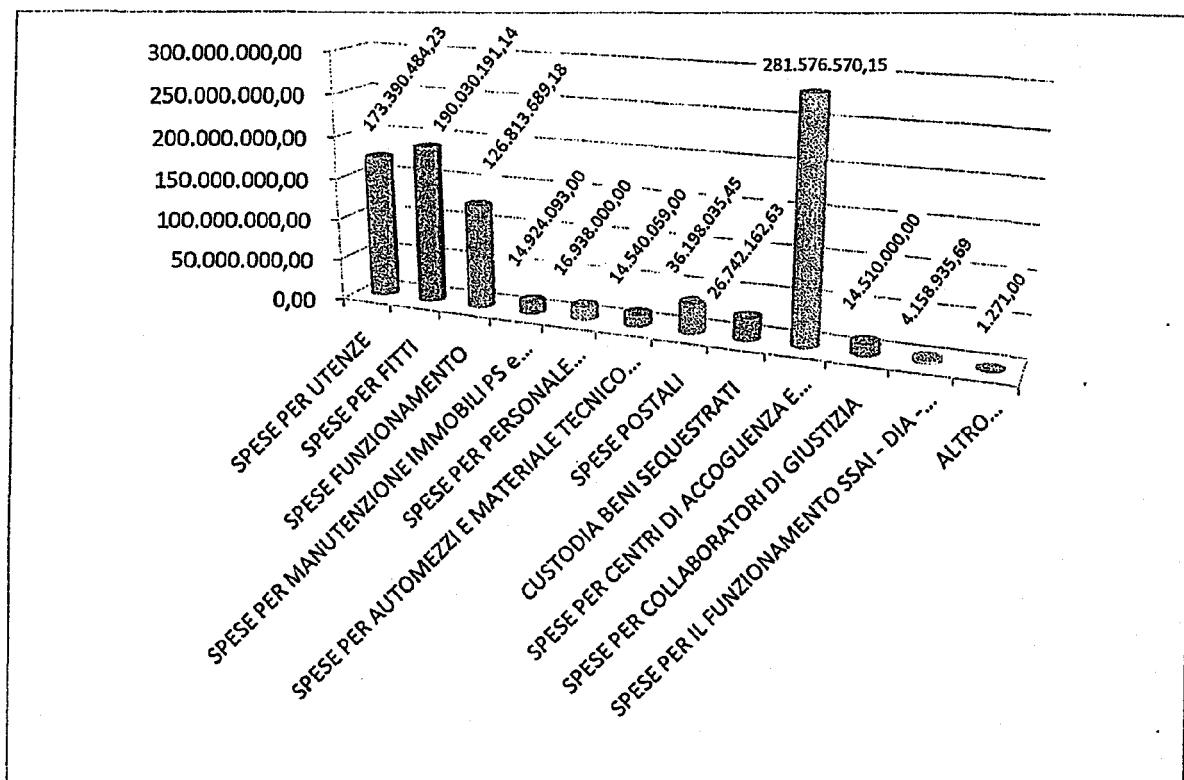
presentativi del Governo (Prefetture-UU.TT.GG.), della Polizia di Stato e dei Vigili del Fuoco.

In ordine alla natura dei debiti, nella tabella che segue, vengono evidenziate le principali voci di spesa che li compongono, con a fianco indicata la relativa incidenza percentuale:

RIEPILOGO SITUAZIONE DEBITORIA PER TIPOLOGIA DI SPESA

VOCE DI SPESA	TOTALE SITUAZIONE DEBITORIA AL 31/12/2010	% incidenza sul totale
SPESE PER UTENZE	173.390.484,23	19,27%
SPESE PER FITTI	190.030.191,14	21,12%
SPESE FUNZIONAMENTO	126.813.689,18	14,09%
SPESE PER MANUTENZIONE IMMOBILI PS e VV.F.	14.924.093,00	1,66%
SPESE PER PERSONALE (missioni, servizi mensa, etc.)	16.938.000,00	1,88%
SPESE PER AUTOMEZZI E MATERIALE TECNICO PS e VVF	14.540.059,00	1,62%
SPESE POSTALI	36.198.035,45	4,02%
CUSTODIA BENI SEQUESTRATI	26.742.162,63	2,97%
SPESE PER CENTRI DI ACCOGLIENZA E ASSISTENZA IMMIGRATI	281.576.570,15	31,29%
SPESE PER COLLABORATORI DI GIUSTIZIA	14.510.000,00	1,61%
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO SSAI - DIA - ISTITUTI DI ISTRUZIONE	4.158.935,69	0,46%
ALTRO (liti, arbitraggi, etc.)	1.271,00	0,00%
TOTALE	899.823.491,47	100%

DISTRIBUZIONE DEBITI PER VOCI DI SPESA ANNO 2011



Bisogna evidenziare, altresì, che l'ampliamento di alcuni compiti istituzionali del Ministero, legati soprattutto alle nuove situazioni "emergenziali", non è stato accompagnato da adeguati stanziamenti delle risorse finanziarie, indispensabili per far fronte alle nuove esigenze di spesa.

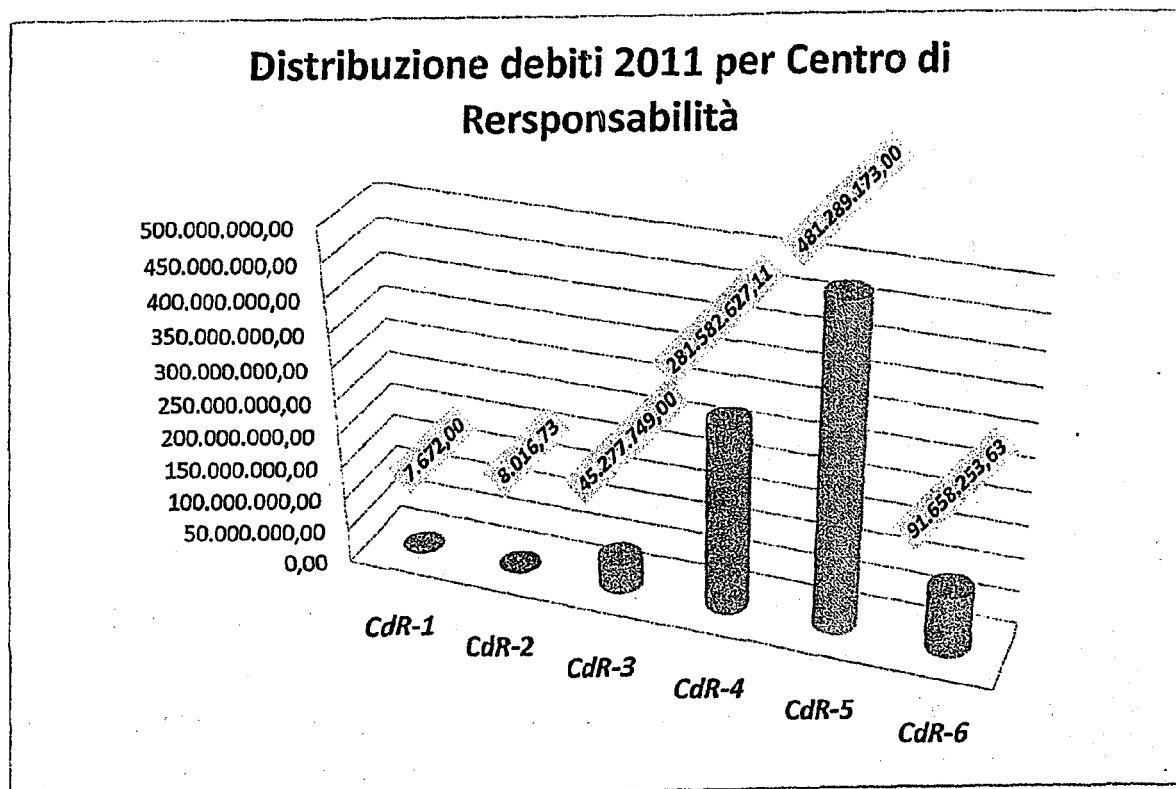
Infatti le situazioni debitorie più rilevanti si presentano proprio per quei C.d.R. che più direttamente svolgono compiti connessi alla sicurezza, al soccorso pubblico e alla gestione del fenomeno migratorio e dell'assistenza agli stranieri.

Dalla ricognizione delle situazioni debitorie, effettuata dai singoli C.d.R. risulta che l'ammontare complessivo dei debiti pregressi, alla data del 31/12/2011, è pari ad € 899.823.491,47 così ripartito tra i vari C.d.R.

RIEPILOGO SITUAZIONE DEBITORIA PER C.D.R.

CENTRO DI RESPONSABILITA'	TOTALE SITUAZIONE DEBITORIA AL 31/12/2010	
GABINETTO DEL MINISTRO	€	7.672,00
DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI E TERRITORIALI	€	8.016,73
DIPARTIMENTO VV.F. E DEL SOCCORSO PUBBLICO	€	45.277.749,00
DIPARTIMENTO LIBERTA' CIVILI	€	281.582.627,11
DIPARTIMENTO P.S.	€	481.289.173,00
DIPARTIMENTO POLITICHE DEL PERSONALE	€	91.658.253,63
TOTALE GENERALE	€	899.823.491,47

I valori della tabella sono riportati nel grafico che segue:



E' opportuno evidenziare che, nonostante gli strumenti di flessibilità previsti dalla vigente normativa in materia di bilancio, in particolare dalla Legge 196/2009 e dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17 del 2011, i tagli lineari apportati sugli stanziamenti di bilancio hanno determinato ripercussioni negative sulla corretta gestione finanziaria della spesa, vanificando, a volte, l'attività di programmazione della spesa stessa.

Quest'ultima è resa ancor più difficoltosa dalla già segnalata massa debitoria formatasi nel tempo; basti pensare che i ricordati tagli ed accantonamenti disposti ultimamente hanno spesso determinato l'impossibilità di dare la necessaria copertura finanziaria ai c.d. *impegni pluriennali*, relativi cioè a contratti stipulati negli esercizi precedenti sia per spese di funzionamento che di investimento.

E' opportuno ricordare, come meglio evidenziato dai singoli C.d.R. nelle relazioni allegare, che in tutti i settori di spesa si è cercato di adottare idonee

soluzioni per un miglior utilizzo delle risorse, al fine di mantenere intatte le funzioni istituzionali dell'Amministrazione, conservando, comunque, la possibilità di fronteggiare le situazioni emergenziali, cui il Ministero dell'Interno è chiamato costantemente (emergenze umanitarie e migratorie, amministrazione dei flussi migratori, emergenze legate alle catastrofi naturali, emergenze legate alla recrudescenza della criminalità organizzata e non ecc.).

Si illustrano qui di seguito, sinteticamente, per Cento di Responsabilità, i settori di spesa che presentano situazione di maggiore criticità.

C.d.R. 1 – Gabinetto e Uffici di Diretta Collaborazione del Ministro

In relazione a quanto previsto dall'articolo 9, commi 1-ter e 1-quater del D.L. 185/2008 e dall'articolo 9, comma 1, lett. a), punto 3 del D.L. 78/2009, in merito alla redazione da parte delle Amministrazioni pubbliche di un rapporto annuale sulle attività di analisi e revisione della spesa, si evidenzia, di seguito, la situazione economico-finanziaria del C.d.R. "Gabinetto e Uffici di diretta collaborazione del Ministro".

Preliminarmente, si ricorda che il Gabinetto del Ministro è l'ufficio di supporto all'Autorità di Governo per l'esercizio delle funzioni di indirizzo politico – amministrativo e assicura il collegamento tra l'Organo politico e l'Amministrazione; assiste, inoltre, il Ministro, in raccordo con i singoli CdR, all'azione di programmazione delle risorse finanziarie e di monitoraggio della spesa.

In particolare, il CdR 1 Gabinetto ha avuto a disposizione per l'anno 2011 risorse per complessivi euro 30.344.850, di cui euro 2.843.947 destinati alle spese rimodulabili, che hanno rappresentato pertanto circa il 9,40% della totalità degli stanziamenti; infatti per questo CdR la maggior parte degli stessi è destinata alle spese del personale, per loro natura non rimodulabili.

La situazione finanziaria per l'anno 2011 è stata caratterizzata da un sottodimensionamento delle risorse disponibili rispetto alle reali esigenze, deter-

minata essenzialmente dalle manovre di contenimento della spesa pubblica intervenute negli ultimi anni, che hanno ridotto consistentemente le dotazioni assegnate a questo Centro di Responsabilità.

Al riguardo, si segnala che le disposizioni di cui al D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni hanno disposto una ulteriore "riduzione lineare" del 10% delle spese rimodulabili, a decorrere dall'anno 2011.

Per ultimo, nell'anno 2011, l'art. 1, comma 13 della Legge 13 dicembre 2010, n. 220 – legge di stabilità – ha apportato un ulteriore taglio lineare degli stanziamenti delle spese rimodulabili, di circa il 17,12%, per una riduzione di circa 100.000,00 euro.

Tali interventi di contenimento della spesa, apportati esclusivamente agli oneri per il funzionamento (acquisto di beni e servizi) e per l'investimento, nonché alle spese per missioni all'interno ed all'estero ed alle spese di rappresentanza, hanno comportato una necessaria revisione delle procedure di spesa al fine, per quanto possibile, di un loro contenimento.

Più in particolare, si ricorda che l'applicazione delle citate riduzioni previste dal D.L. 78/2010 ha comportato una "limitazione" delle spese per missioni in Italia del 50% rispetto a quelle sostenute per la medesima voce nell'anno 2009 (euro 161.783,00) nonché delle spese per studi e consulenze, per rappresentanza e per mostre, congressi, manifestazioni e convegni.

Dalla tabella sottostante si rileva la consistente contrazione delle spese di funzionamento dagli anni 2008-2011:

	anno 2008	anno 2009	anno 2010	anno 2011	Riduzione
Totale complessivo	2.714.641	1.954.894	1.777.058	1.694.367	37,58%

In tale contesto, hanno trovato significative riduzioni anche le spese per incarichi di studio. Già con la legge finanziaria per l'anno 2006 tali spese hanno subito una diminuzione pari al 50% alla spesa sostenuta nel 2004 (euro 105.000,00) che successivamente, in applicazione del D.L.223/06, convertito con Legge 4 agosto 2006, n.248, della legge n.133/08 e per ultimo del D.L.

78/2010, sono state portate per l'anno 2011 ad euro 6.240,00; questo centro di Responsabilità non ha ritenuto necessario, durante l'esercizio in questione, impiegare tali somme per l'attribuzione di incarichi di studio.

Le spese di rappresentanza, per effetto del D.L.78/2010, sono state ridotte ad euro 932,00 a fronte di una spesa che nell'anno 2007 ammontava ad euro 9.394,00

Le riduzioni di spesa hanno riguardato anche quelle concernenti convegni, mostre e pubblicità ecc. che, seppure limitate al 20% della spesa del 2009 (euro 669.831,00), si sono ridotte sensibilmente anche a seguito di una attenta ed oculata gestione delle risorse disponibili.

Ciò è dimostrato dalla circostanza che, nonostante i citati tagli e limitazioni, unica situazione di relativa criticità concerne, per l'anno 2011, le spese relative alle utenze per la fornitura di energia elettrica, riscaldamento e acqua che, per loro natura, sono di difficile comprimibilità, la cui amministrazione è affidata in gestione unificata ad altro Centro di Responsabilità Amministrativa.

Per queste tipologie di spesa, negli anni pregressi 2007, 2008 e 2010 i debiti furono, rispettivamente, di euro 100.000,00, euro 118.920,00 ed euro 130.000,00, peraltro tutti ripianati attraverso un apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per l'esercizio finanziario 2011, tali spese, pur essendo state, comunque, contenute entro l'effettivo fabbisogno, hanno determinato una situazione debitoria a carico di questo C.d.R per un importo, pari ad euro 7.672,00.

C.d.R. 2 - Dipartimento Affari Interni e Territoriali

Per il Dipartimento Affari Interni e Territoriali, la principale situazione di sofferenza finanziaria riguarda il pagamento delle utenze, in particolare delle spese di riscaldamento e delle spese per pulizie che gravano sul capitolo 1243/17, soggetto alla gestione unificata congiuntamente al C.d.R. 6, come meglio evidenziato nell'allegata relazione.

Per tali voci, nell'anno 2011, vi è stato un fabbisogno superiore alla dotazione iniziale di bilancio per un importo pari a €8.016,73 la cui copertura non è stata possibile né con le assegnazioni dai Fondi del Ministro, in quanto non

sufficiente a coprire la totalità delle esigenze dell'Amministrazione, ne tanto meno con il ricorso agli strumenti di flessibilità previsti dalla legislazione, quali le variazioni compensative tra spese della stessa categoria.

Tuttavia, il Dipartimento in argomento ha attivato da un quinquennio il monitoraggio dei flussi di spesa sui capitoli di propria competenza al fine di ottimizzare la gestione degli stessi per evitare la formazione di situazione debitorie. Infatti, con l'attuazione di tale strumento nell'anno 2009 si è addivenuti ad un migliore utilizzo delle risorse finanziarie disponibili in quanto l'immediata visualizzazione di situazioni di criticità finanziarie rispetto a quelle di disponibilità, ha concesso di poter intervenire attraverso lo strumento di variazioni compensative.

Nell'anno 2011, invece, per effetto di maggiori tagli e accantonamenti che hanno ridotto considerevolmente le risorse finanziarie lo strumento del monitoraggio non ha potuto sortire la sua efficacia.

C.d.R. 3 - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

GDR	CAP/PG	CAT	OGGETTO DELLA SPESA	IMPORTO DEBITI
3	1813/13	2	Fitti CAPI	360.000
3	1901/4	2	Missioni sul territorio nazionale	176.000
3	1901/6	2	Assistenza sanitaria al personale del CNVVF	3.000.000
3	1901/9	2	Fitto locali	9.336.971
3	1901/10	2	Utenze telefoniche	1.300.000
3	1901/12	2	Spese d'ufficio e per l'espletamento dei concorsi	28.000
3	1901/14	2	Spese postali	505.721
3	1901/17	2	Pulizia sedi	230.000
3	1901/18	2	Utenze energetiche ed idriche dei comandi VVF	20.277.000
3	1901/21	2	Utenze energetiche ed idriche per strutture centrali (gestione unificata)	18.171
3	1904/1	2	Spese per comitati etc.	10.000

3	1951/1	1	Mense obbligatorie	3.112.000
3	1953/1	2	Casermaggio	30.661
3	1971/1	2	Informatica	31.000
3	1976/1	2	Formazione	215.000
3	1982/3	2	Gestione automezzi	1.739.081
3	1982/4	2	Gestione colonne mobili	1.500.000
3	1982/5	2	Manutenzione ordinaria impianti	270.042
3	1982/7	2	Rete ricaduta radioattiva e NBCR	256.118
3	1982/8	2	Impianti telecomunicazione	118.000
3	1982/9	2	Gestione mezzi aeroportuali	850.000
3	1982/10	2	Gestione aeromobili	1.200.000
3	1982/12	2	Gestione unità navali	500.000
3	1982/14	2	Conduzione Impianti fissi	213.984
			TOTALE	45.277.749
			TOTALE AL NETTO DELLA CONSERVAZIONE	40.637.373

Come evidenziato nella tavola, il debito segnalato per i canoni di locazione (cap. 1901/9) si è ridotto dell'importo di euro 4.640.376 per effetto della conservazione in bilancio, prevista dall'art. 20, co. 1 bis, del D.L. 216/2011, delle somme originariamente destinate all'Agenzia del Demanio.

In merito alle dinamiche che conducono all'ingenerarsi delle predette situazioni debitorie nei confronti di terzi, si deve segnalare l'impatto sul bilancio del Dipartimento delle misure di contenimento della spesa contenute nel D.L. 78, che hanno reso più grave il sottodimensionamento degli stanziamenti per la spesa corrente destinata all'acquisto di beni e servizi rispetto ai reali costi di funzionamento dell'Amministrazione.

Nell'anno 2011 il Centro di Responsabilità "Vigili del fuoco, soccorso pubblico e difesa civile" ha subito, infatti, un taglio lineare di 55,7 milioni di euro (pari al 25% delle dotazioni rimodulabili dell'anno 2010) derivante dalle riduzioni già previste per tale annualità dal D.L. n. 112/2008 e dall'ulteriore riduzione del 10% stabilita dall'articolo 2 del D.L. n. 78/2010.

La fortissima contrazione degli stanziamenti 2011 ha colpito voci di spesa – già fortemente limitate – destinate all’approvvigionamento di carburanti, vestiario, equipaggiamenti e dispositivi di protezione individuali, manutenzione dei mezzi e delle attrezzature, formazione, concorsi, mensa, pulizie, utenze. Tali spese, considerata la natura operativa dei servizi svolti dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (oltre 700.000 interventi l’anno finalizzati alla tutela dell’incolumità dei cittadini e dell’integrità dei beni) e l’esigenza di una prossimità al cittadino (attraverso i presidi territoriali dei Comandi provinciali, distaccamenti provinciali, aeroportuali, portuali, distaccamenti operanti con personale volontario, nuclei elicotteri e sommozzatori) hanno spesso un connotato di rigidità gestionale che non facilita efficaci interventi di compressione delle stesse.

Su tali argomenti, ed in particolare sugli effetti concreti dell’applicazione dei tagli lineari, si rimanda alle argomentazioni contenute nel “Rapporto sull’attività di analisi e revisione della spesa” per l’anno 2010 nel quale si è analizzata la consistenza delle risorse per consumi intermedi e l’effetto dei reiterati interventi di segno negativo che hanno colpito le anzidette spese.

Tutto ciò rappresentato, nelle successive schede sono stati esplicitate per ogni unità contabile gravata da debiti riferiti all’anno 2011 le cause che hanno condotto alla formazione della massa debitoria e le misure messe in atto o previste per evitare o contenere la formazione dei suddetti debiti.

CAP. 1813/13 Fitti CAPI

- Cause di formazione dei debiti

La situazione debitoria è stata determinata dagli oneri maturati per l’indennità di occupazione extracontrattuale, per il periodo 1.1.- 31.12.2011 comprensivo degli oneri accessori, relativa ai locali adibiti a Centro di Pronto Intervento di Roma, sito in Castelnuovo di Porto, di proprietà dell’Inail, e dagli oneri per l’indennità di occupazione extracontrattuale relativa ai locali adibiti a Centro di Pronto Intervento di Potenza per il periodo 1.1.-10.2.2011.

- Interventi e misure messi in atto o previsti per evitare o contenere la formazione di debiti: